

FONDAZIONE GIUSEPPE ROI

Ente Filantropico

Iscriz. al RUNTS: Decreto n.723 del 16.07.2024 rep. N. 138230
Codice fiscale: 95021110242 | sez. ENTI FILANTROPICI

Bilancio al 31/12/2025

Stato Patrimoniale

	31/12/2025	31/12/2024
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
7) altre	105.530	-
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>105.530</i>	<i>-</i>
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	25.886.176	25.886.176
2) impianti e macchinari	34.340	60.455
3) attrezzature	1.507	1.983
4) altri beni	2.130.936	2.120.350
5) immobilizzazioni in corso e acconti	30.916	-
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>28.083.875</i>	<i>28.068.964</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
3) altri titoli	2.699.410	-
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>2.699.410</i>	<i>-</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>30.888.815</i>	<i>28.068.964</i>
C) Attivo circolante		
II - Crediti	-	-

	31/12/2025	31/12/2024
1) verso utenti e clienti	17.480	37.144
esigibili entro l'esercizio successivo	17.480	34.754
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	2.390
9) crediti tributari	26.608	31.498
esigibili entro l'esercizio successivo	26.608	31.498
12) verso altri	3.195.705	3.972
esigibili entro l'esercizio successivo	3.195.705	3.365
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	607
Totale crediti	3.239.793	72.614
III - Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
3) altri titoli	33.787.464	40.918.790
Totale attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	33.787.464	40.918.790
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	1.760.140	340.179
3) danaro e valori in cassa	142	205
Totale disponibilita' liquide	1.760.282	340.384
Totale attivo circolante (C)	38.787.539	41.331.788
D) Ratei e risconti attivi	33.632	14.652
Totale attivo	69.709.986	69.415.404
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Fondo di dotazione dell'ente	51.646	51.646
II - Patrimonio vincolato	-	-
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	68.361.879	68.441.879
Totale patrimonio vincolato	68.361.879	68.441.879
III - Patrimonio libero	-	-
1) riserve di utili o avanzi di gestione	682.999	415.071
2) altre riserve	1	-
Totale patrimonio libero	683.000	415.071
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	266.609	187.928
Totale patrimonio netto	69.363.134	69.096.524
B) Fondi per rischi e oneri		
3) altri	23.251	82.120
Totale fondi per rischi ed oneri	23.251	82.120

	31/12/2025	31/12/2024
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	31.473	38.169
D) Debiti		
1) debiti verso banche	77.081	9.107
esigibili entro l'esercizio successivo	77.081	9.107
7) debiti verso fornitori	78.371	65.830
esigibili entro l'esercizio successivo	78.371	65.830
9) debiti tributari	3.352	7.125
esigibili entro l'esercizio successivo	3.352	7.125
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	6.801	7.961
esigibili entro l'esercizio successivo	6.801	7.961
11) debiti verso dipendenti e collaboratori	15.954	17.417
esigibili entro l'esercizio successivo	15.954	17.417
12) altri debiti	108.402	88.508
esigibili entro l'esercizio successivo	18.132	1.688
esigibili oltre l'esercizio successivo	90.270	86.820
<i>Totale debiti</i>	<i>289.961</i>	<i>195.948</i>
E) Ratei e risconti passivi	2.167	2.643
<i>Totale passivo</i>	<i>69.709.986</i>	<i>69.415.404</i>

Rendiconto gestionale

Oneri e costi	31/12/2025	31/12/2024	Proventi e ricavi	31/12/2025	31/12/2024
A) Costi e oneri da attività di interesse generale	616.223	(36.094)	A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	30.000	-
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	565	1.852	6) Contributi da soggetti privati	30.000	-
2) Servizi	52.371	36.378		-	-
5) Ammortamenti	766	476		-	-
7) Oneri diversi di gestione	562.521	125.200		-	-
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	(200.000)		-	-
Totale costi e oneri da attività di interesse generale	616.223	(36.094)	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	30.000	-
	-	-	- Avanzo/disavanzo attività di interesse	(586.223)	36.094

Oneri e costi	31/12/2025	31/12/2024	Proventi e ricavi	31/12/2025	31/12/2024
			generale (+/-)		
	-	-	- Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	-	-
	-	-	- Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	-	-
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	783.414	482.029	D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	1.809.047	815.612
1) Su rapporti bancari	288.589	47.471	1) Da rapporti bancari	280.202	10.607
3) Da patrimonio edilizio	322.011	360.911	2) Da altri investimenti finanziari	749.041	62.729
4) Da altri beni patrimoniali	34.167	33.770	3) Da patrimonio edilizio	778.734	742.276
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	66.594	20.000	5) Altri proventi	1.070	-
6) Altri oneri	72.053	19.877		-	-
Totale costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	783.414	482.029	Totale ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	1.809.047	815.612
	-	-	- Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	1.025.633	333.583
E) Costi e oneri di supporto generale	170.764	153.387	E) Proventi di supporto generale	10	5
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.499	813	2) Altri proventi di supporto generale	10	5
2) Servizi	74.415	70.543		-	-
3) Godimento beni di terzi	612	439		-	-
4) Personale	77.331	78.514		-	-
5) Ammortamenti	2.196	1.717		-	-
7) Altri oneri	14.711	1.361		-	-
Totale costi e oneri di supporto generale	170.764	153.387	Totale proventi di supporto generale	10	5
Totale oneri e costi	1.570.401	599.322	Totale proventi e ricavi	1.839.057	815.617
	-	-	- Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	268.656	216.295
	-	-	- Imposte	(2.047)	(28.367)
	-	-	- Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	266.609	187.928

Relazione di missione

La presente relazione di missione costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2025.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dall'art. 13 del D.Lgs. 117/2017 e dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 ed è redatto in conformità ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità, con particolare riferimento al Principio OIC 35 ("Principio contabile ETS").

Il bilancio:

- rappresenta con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente ed il risultato economico dell'esercizio;
- fornisce in modo trasparente informazioni sulle risorse ricevute e su come esse siano state impiegate nel perseguimento dei compiti istituzionali previsti dal Codice del Terzo Settore.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale è quello previsto rispettivamente dai modelli A e B dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020.

La relazione di missione è redatta secondo lo schema previsto dal modello C dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e contiene tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

La predisposizione del bilancio d'esercizio degli enti del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella relazione di missione gli importi lordi oggetto di compensazione.

Parte generale

La Fondazione, a decorrere dal 2024, ha assunto la qualifica di ente filantropico iscritto al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS). Coerentemente con le previsioni statutarie, l'azione dell'ente si focalizza sull'erogazione di risorse destinate alla tutela del patrimonio culturale e del paesaggio, con un impegno prioritario nel sostegno alle finalità istituzionali del Museo Civico di Vicenza.

Gli enti filantropici sono disciplinati dal Codice del Terzo Settore (D.Lgs. 117/2017), in particolare dagli artt. 37-39.

In virtù dell'iscrizione al RUNTS, perfezionata il 16 luglio 2024, la Fondazione beneficia delle agevolazioni previste dall'art. 84 (commi 2 e 2-bis), applicando l'esenzione IRES ai redditi derivanti dal patrimonio immobiliare impiegato esclusivamente in attività non commerciali.

Informazioni generali sull'ente

Missione perseguita e attività di interesse generale

La Fondazione non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. L'ente eroga risorse economiche, beni o servizi a sostegno dell'attività di interesse generale di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni.

La Fondazione può inoltre finanziare, in tutto o in parte, l'acquisto di opere d'arte, il loro restauro, gli allestimenti di mostre ed esposizioni organizzate dal Museo Civico di Vicenza e la conservazione nonché gli allestimenti espositivi di Palazzo Chiericati e delle sedi museali vicentine.

In particolare, la Fondazione ha lo scopo di favorire il Museo Civico di Vicenza nel perseguimento delle proprie finalità ed è stata incaricata di verificare il rispetto e l'osservanza delle volontà testamentarie del Marchese Giuseppe Roi sui beni immobili e mobili, di interesse artistico e storico, lasciati in eredità alla Fondazione e ad altri enti e di far rispettare le condizioni previste nel testamento in merito alla loro gestione (inventari, esposizioni, fruibilità degli stessi).

I beni mobili tutelati dalla Fondazione Giuseppe Roi sono collocati in modo permanente all'interno delle seguenti istituzioni:

- Museo Civico di Palazzo Chiericati di Vicenza;
- Museo Diocesano a Vicenza;
- Museo Civico di Bassano del Grappa;
- Accademia Olimpica a Vicenza;
- Biblioteca Civica Bertoliana a Vicenza;
- Museo del Risorgimento di Villa Guiccioli a Vicenza;
- Musei della ceramica Giuseppe Roi e della stampa Remondini, Palazzo Sturm, Bassano del Grappa.

I beni immobili di interesse storico e culturale tutelati dalla Fondazione sono Casa Roi in Contrà San Marco e Casa del Fogazzaro a Oria in Valsolda, Como.

La Fondazione assicura il rispetto delle volontà testamentarie del marchese Roi tramite i membri del suo Consiglio di amministrazione, sia direttamente sia indirettamente mediante visite non programmate. Promuovendo e sostenendo finanziariamente interventi di restauro e conservazione sia del proprio patrimonio mobile ed immobile, sia presso tutti gli Istituti della cultura sopracitati, la Fondazione esercita azione di tutela diretta e indiretta.

Con riguardo ai beni lasciati dal marchese Roi alla Fondazione, diversi da quelli di interesse storico e artistico, si evidenzia che sono posseduti nel rispetto di due precise condizioni stabilite dallo statuto in virtù delle disposizioni testamentarie: le rendite derivanti dallo sfruttamento economico di tali beni sono utilizzate esclusivamente per finanziare le attività istituzionali; tali beni sono detenuti a titolo di mero investimento, le eventuali rendite

finanziarie e/o patrimoniali derivanti dal mero godimento di beni diversi da quelli di interesse storico e artistico, sono finalizzate a sostenere l'attività di tutela e promozione realizzata dalla Fondazione.

Nel corso del 2025, in coerenza con le proprie finalità di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale, la Fondazione ha promosso un'importante iniziativa di rigenerazione urbana : la riqualificazione dell'ex Cinema Corso di Vicenza, già di proprietà della Fondazione stessa e, al 31/12/2024, in stato di inagibilità. L'intervento, volto a trasformare lo storico immobile di Corso Fogazzaro in un polo d'avanguardia per l'arte contemporanea, è stato strutturato attraverso un concorso internazionale di progettazione.

Sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

La Fondazione è iscritta, a decorrere dal 16/07/2024 al Registro Unico del Terzo Settore, presso l'Ufficio Regionale del Veneto nella sezione c) Enti filantropici.

L'ente svolge esclusivamente attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2017, e i relativi proventi sono di natura non commerciale, secondo le disposizioni di cui all'art. 79 del medesimo decreto.

Gli immobili della Fondazione sono soggetti all'imposta municipale propria (IMU); per alcuni di essi, in quanto riconosciuti di interesse storico, è prevista una riduzione dell'imposta. I proventi generati da tali immobili sono esenti dall'imposta sul reddito delle società (IRES) in forza dell'agevolazione prevista per gli enti filantropici, dall'articolo 84, commi 2 e 2-bis, del Codice del Terzo Settore.

L'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) è determinata secondo il metodo retributivo previsto per gli enti non commerciali.

La Fondazione beneficia inoltre dell'esenzione dall'imposta di bollo, come previsto dall'articolo 82, comma 5, del medesimo Codice del Terzo Settore.

Sedi e attività svolte

L'Ente svolge l'attività esclusivamente presso la propria sede legale: Contrà San Marco 37 Vicenza (VI).

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

La Fondazione Giuseppe Roi è stata costituita nel 1988 per volontà del marchese Giuseppe Roi, con l'intento di proseguire e consolidare l'opera di promozione della cultura e dell'arte che ne ha ispirato l'intera esistenza, con particolare riferimento alla valorizzazione del patrimonio artistico della città di Vicenza.

Mecenate e uomo di cultura, Giuseppe Roi – pronipote dello scrittore Antonio Fogazzaro – ha ricoperto ruoli di primo piano nella vita culturale vicentina: è stato Presidente dell'Ente Provinciale per il Turismo di Vicenza dal

1956 al 1973 e Presidente dell'Ente Ville Venete fino al 1970. A lui si deve l'impulso determinante che ha condotto all'iscrizione di Vicenza e delle Ville del Palladio nella lista del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO. Per il suo impegno in ambito culturale, il Comune di Vicenza gli ha conferito, nel 1985, la Medaglia d'Oro per le benemeritenze acquisite a favore della Città. Nel 2011, il Museo della Ceramica di Palazzo Sturm a Bassano del Grappa è stato a lui intitolato, in riconoscimento del suo contributo alla valorizzazione della ceramica veneta.

Il marchese Giuseppe Roi ha presieduto la Fondazione in qualità di Presidente a vita fino alla sua scomparsa, avvenuta il 24 maggio 2009.

A succedergli nella Presidenza della Fondazione sono stati:

Gianni Zonin (2009–2016),

Ilvo Diamanti (2017–2018),

Paola Marini (dal 2018 al 2024),

Francesca Lazzari, in carica da aprile 2024.

Considerato che il Fondatore è venuto a mancare nel 2009, si precisa che la Fondazione non intrattiene, in ogni caso, rapporti economici o professionali con i componenti dell'attuale Organo di Amministrazione.

Altre informazioni sugli organi della Fondazione

Composizione del Consiglio di Amministrazione in carica da aprile 2024:

Dott.ssa Francesca Lazzari – Presidente organo amministrativo

Prof. Giuseppe Nardin – Componente organo amministrativo

Dott. Antonio Vesco – Componente organo amministrativo

Dott. Alvise Rossi di Schio – Componente organo amministrativo

Dott.ssa Valeria Cafà – Componente organo amministrativo

Con l'insediamento del nuovo Consiglio di Amministrazione in data 29 aprile 2024, la Fondazione Giuseppe Roi ETS ha delineato le Linee di Mandato per il triennio 2024–2027, orientate a rafforzare l'identità dell'Ente quale soggetto filantropico di riferimento per il sistema culturale e sociale della città di Vicenza.

L'azione del Consiglio si fonda sul rispetto del patrimonio storico e culturale della Fondazione, sull'attenzione all'equilibrio economico-finanziario e sulla volontà di promuovere una visione proattiva della cultura come generatrice di valore sociale, e non come mero intrattenimento.

Il mandato si propone di:

- valorizzare e riordinare le attività patrimoniali, mobiliari e immobiliari, al fine di aumentare le risorse disponibili per le finalità istituzionali;
- rafforzare il riconoscimento pubblico della Fondazione come attore strategico del Terzo Settore, promotore di sostenibilità culturale e sociale;

- sostenere iniziative che sviluppino capitale umano, sociale e culturale, con particolare attenzione alla partecipazione delle nuove generazioni;
- promuovere l'innovazione culturale e la rigenerazione urbana, anche attraverso il recupero a fini culturali dell'ex Cinema Corso, quale spazio potenziale per i linguaggi contemporanei e la cooperazione istituzionale.

Nell'ambito di questa strategia, il Consiglio ha introdotto strumenti operativi concreti, quali:

1. Sostegno ai contenitori culturali (es. musei, spazi espositivi, centri culturali) e altri interventi in liberalità, mediante cofinanziamenti che non potranno superare il 70% dell'intervento (per un totale erogato nel 2025 di euro 333.350);
2. Budget annuale di euro 70.000 per progetti di catalogazione scientifica, pubblicazioni e restauro di beni culturali del patrimonio civico;
3. Budget annuale di euro 160.000 per il sostegno a progetti culturali di qualità, con l'obiettivo di promuovere il dialogo tra istituzioni, evitare sovrapposizioni e stimolare nuove forme di cooperazione e co-progettazione.

Queste linee programmatiche, in costante aggiornamento durante il mandato, guideranno le scelte strategiche e operative della Fondazione per consolidarne il ruolo sociale e culturale nel contesto vicentino e nel più ampio panorama del Terzo Settore.

Composizione Organo di controllo e revisione triennio 2024-2026:

Dott.ssa Margherita Monti, Presidente Organo di Controllo e Revisione;

Dott. Giuseppe Sperotti – Componente effettivo Organo di Controllo e Revisione

Dott.ssa Camilla Rubega – Componente effettivo Organo di Controllo e Revisione

Illustrazione delle poste di bilancio

Introduzione

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel rendiconto gestionale.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente relazione di missione, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3, del codice civile, applicabile in quanto compatibile come disposto dal decreto del Ministero

del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione dell'ente vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente relazione di missione, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il rendiconto gestionale e le informazioni di natura contabile contenute nella presente relazione di missione sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole, come invece facoltativamente previsto dal D.M. 5.3.2020.

L'ente si è avvalso della possibilità di eliminare le voci precedute da numeri arabi o le voci precedute da lettere minuscole con importi nulli per due esercizi consecutivi.

Si precisa che l'ente non si è avvalso della facoltà di aggiungere, laddove questo favorisca la chiarezza del bilancio, voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole dell'alfabeto, non ricorrendone i presupposti.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del Codice civile, applicabili in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis, comma 2, del codice civile, applicabile in quanto compatibile con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Gli Enti del Terzo Settore osservano le regole di rilevazione e valutazione contenute nei principi contabili nazionali OIC, tenuto conto delle previsioni specifiche previste dal principio OIC 35 ("Principio contabile ETS").

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e del codice civile, ove compatibili, nonché alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Gli stessi, inoltre, non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi del punto 3 del Mod. C di cui all'Allegato 1 al decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute nel D.M. 5.3.2020 stesso nonché nell'art. 2426 del codice civile, applicabile in quanto compatibile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

Con particolare riferimento agli immobili patrimoniali, si precisa che gli stessi non sono stati assoggettati ad ammortamento, dal momento che tali cespiti non subiscono significative riduzioni di valore per effetto del loro godimento.

Eventuali variazioni positive derivano da interventi straordinari e migliorie incrementative del valore degli stessi; eventuali diminuzioni del loro valore sono invece compensate dalle manutenzioni conservative di cui sono oggetto.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali iscritti nella voce B.II.5 e immateriali iscritte nella voce B.II.7 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Immobilizzazioni finanziarie**Altri titoli**

Gli altri titoli sono stati valutati al costo di acquisto o di sottoscrizione del titolo, costituito dal prezzo pagato comprensivo dai costi accessori, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del codice civile.

Si evidenzia che sui titoli non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426, comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio al valore di presumibile realizzo, ossia al valore nominale rettificato da perdite per inesigibilità, rettifiche o altre cause di minor realizzo.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**Altri titoli**

I titoli delle gestioni patrimoniali affidate agli Istituti di credito sono iscritti al costo di acquisto eventualmente rettificato per tener conto degli andamenti di mercato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei proventi e ricavi e/o costi e oneri comuni a più esercizi.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 35 e nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono esposti in bilancio al loro valore nominale.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e oneri e/o proventi e ricavi comuni a più esercizi.

Stato patrimoniale

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, ove previsto dalla normativa vigente.

Attivo**B) Immobilizzazioni*****I - Immobilizzazioni immateriali***

Le Immobilizzazioni immateriali ammontano ad €105.530.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	105.530	105.530
<i>Totale variazioni</i>	<i>105.530</i>	<i>105.530</i>

Le *Immobilizzazioni immateriali* si riferiscono agli oneri di natura pluriennale sostenuti per il progetto di ristrutturazione dell'ex Cinema Corso. Tali oneri inizieranno ad essere ammortizzati alla fine del progetto di ristrutturazione.

II - Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi di ammortamento ammontano ad € 28.333.036; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 249.161.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	27.636.736	210.372	3.172	2.181.276	-	30.031.556
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	149.917	1.189	60.926	-	212.032
Svalutazioni	1.750.560	-	-	-	-	1.750.560
Valore di bilancio	25.886.176	60.455	1.983	2.120.350	-	28.068.964

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	1.934	-	19.190	30.916	52.040
Ammortamento dell'esercizio	-	28.049	476	8.604	-	37.129
<i>Totale variazioni</i>	-	<i>(26.115)</i>	<i>(476)</i>	<i>10.586</i>	<i>30.916</i>	<i>14.911</i>
Valore di fine esercizio						
Costo	27.636.736	212.306	3.172	2.200.466	30.916	30.083.596
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	177.966	1.665	69.530	-	249.161
Svalutazioni	1.750.560	-	-	-	-	1.750.560
Valore di bilancio	25.886.176	34.340	1.507	2.130.936	30.916	28.083.875

L'incremento di valore registrato per le *Altre immobilizzazioni materiali* è attribuibile all'acquisto, nel corso del 2025, di tre caldaie, un impianto di climatizzazione, un impianto antintrusione e un televisore, tutti beni a servizio degli immobili di Vicenza.

La voce *Immobilizzazioni materiali in corso e acconti* accoglie i costi sostenuti per interventi di manutenzione straordinaria finalizzati alla sistemazione dell'ex Cinema Corso, il cui completamento è previsto nel corso del 2026.

III - Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti delle partecipazioni, degli altri titoli e degli strumenti finanziari derivati attivi iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle partecipazioni, degli altri titoli e degli strumenti finanziari derivati attivi iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

	Altri titoli
Variazioni nell'esercizio	
Incrementi per acquisizioni	2.699.410
Totale variazioni	2.699.410
Valore di fine esercizio	
Costo	2.699.410

Altri titoli	
Valore di bilancio	2.699.410

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite da titoli di Stato italiani detenuti dalla Fondazione presso i diversi istituti di credito con cui intrattiene rapporti.

C) Attivo circolante

II - Crediti

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alla scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Analisi della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso utenti e clienti	17.480	-
Crediti tributari	6.339	20.269
Crediti verso altri	3.195.705	-
Totale	3.219.524	20.269

Analisi della movimentazione della voce crediti 2024-2025:

Descrizione	Consist. iniziale	Incrom.	Decrom.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
verso utenti e clienti	37.144	550.510	570.174	17.480	19.664-	53-
crediti tributari	31.498	2.533	7.423	26.608	4.890-	16-
verso altri	3.972	3.224.420	32.687	3.195.705	3.191.733	80.356
Totale	72.614	3.777.463	610.284	3.239.793	3.167.179	4.362

Rispetto all'esercizio precedente, si osserva un incremento significativo della consistenza dei crediti iscritti in bilancio. Tale variazione deriva principalmente dalla dismissione di tre polizze assicurative, operazione finalizzata nel corso del 2025; la liquidazione finanziaria dei relativi importi è stata tuttavia perfezionata nell'esercizio successivo, determinando la permanenza del credito alla data di chiusura del bilancio.

I crediti verso utenti e clienti sono integralmente riconducibili ai canoni di locazione maturati e dovuti dai conduttori degli immobili di proprietà della Fondazione.

In sede di chiusura dell'esercizio, è stata effettuata una svalutazione prudenziale pari a euro 52.554, al fine di rappresentare correttamente il rischio di parziale insolvenza di alcuni inquilini. Il valore esposto in bilancio è dunque al netto di tale rettifica.

La diminuzione dei crediti tributari è riconducibile all'avvenuta compensazione del credito IRES residuo, derivante dalle precedenti annualità.

Alla data di chiusura dell'esercizio, i crediti tributari risultano così composti:

- euro 25.269 a titolo di credito IRES;
- euro 614 a titolo di credito IRAP;
- euro 725 quale credito maturato a seguito dei conguagli derivanti dalle risultanze dei modelli 730 del personale dipendente.

I crediti verso altri includono:

- euro 607 per depositi cauzionali relativi a utenze;
- euro 12 per ulteriori depositi cauzionali;
- euro 3.147.885 relativi al credito vantato nei confronti di tre istituti di credito a seguito della dismissione di altrettante polizze assicurative avvenuta nel dicembre 2025 e liquidate nel gennaio 2026;
- euro 538 verso altri;
- euro 46.663 verso banche per partite attive, riferite a dividendi e interessi da liquidare.

III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Nel corso dell'esercizio, l'attività di gestione del patrimonio mobiliare è stata improntata a criteri di prudenza ed equilibrio e ha comportato sia l'effettuazione di nuovi investimenti, sia la realizzazione di disinvestimenti, in coerenza con le scelte strategiche e le esigenze di liquidità della Fondazione. Tali operazioni risultano documentate nelle evidenze contabili e sono rappresentative di una gestione attiva e consapevole del portafoglio finanziario.

Descrizione	Consist. iniziale	Increm.	Decrem.	Arrotond.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
altri titoli	40.918.789	17.001.004	24.132.330	1	33.787.464	7.131.325-	17-
Totale	40.918.789	17.001.004	24.132.330	1	33.787.464	7.131.325-	17-

La Fondazione detiene una pluralità di strumenti finanziari iscritti nell'attivo circolante, in quanto non destinati a permanere durevolmente nel patrimonio.

Alla fine dell'esercizio è stata condotta un'analisi puntuale degli strumenti in portafoglio, al fine di verificare l'eventuale presenza di perdite durevoli di valore, secondo i criteri previsti dai documenti OIC 11 e OIC 20.

Ai fini di trasparenza, si riporta di seguito il controvalore di mercato dei titoli detenuti al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024, unitamente alla variazione assoluta rispetto ai relativi valori di iscrizione contabile. Tale raffronto consente di evidenziare la coerenza tra il valore effettivo e quello contabile delle attività finanziarie iscritte nell'attivo circolante, confermando la correttezza dei criteri valutativi adottati e l'assenza, salvo specifici casi già considerati, di perdite durevoli di valore.

Controvalore delle attività finanziarie	31/12/2025	31/12/2024
Azimut	4.441.228,31	4.959.796,25
Banca Intesa-Polizza Sogelife	12.459.770,36	11.947.652,29
Crédit Agricole-Polizze assicurative	10.456.620,00	10.111.613,08
Piani di accumulo-BCC	-	5.237.894,66
Athora Spa	-	3.171.342,33
Italiana Assicurazioni	-	2.106.593,10
Mediolanum – Fondi e titoli	-	6.281.341,02
Alleanza Assicurazioni – Unicredit	1.020.000,00	-
Certificato deposito – Crédit Agricole	200.000,00	-
Fondi comuni – Unicredit	1.811.423,35	-
Fondi comuni – Banca Pojana	808.855,52	-
Fondi comuni – Banca BCC Veneta	806.892,40	-
Fondi comuni – Banca Terre Venete	1.104.449,94	-
Fondi comuni – BVR Banca	3.824.678,52	-
Controvalore aggiornato a fine esercizio	36.933.918,40	43.816.232,73
Valore contabile att. finanz. nel circolante	33.787.464,00	40.918.790,00
Differenza positiva assoluta	3.146.454,40	2.897.442,73

La diminuzione del valore degli investimenti iscritti nell'attivo circolante è l'effetto di una precisa scelta gestionale operata nel corso del 2025: si è provveduto, infatti, a disinvestire una quota di tali disponibilità per destinarla a impieghi di natura duratura, iscritta nel presente bilancio tra le immobilizzazioni finanziarie.

L'incremento del valore complessivo delle attività finanziarie rispetto all'esercizio precedente conferma la solidità della composizione del patrimonio mobiliare della Fondazione e la validità delle strategie di investimento adottate, finalizzate a garantire la stabilità economica necessaria al perseguimento degli scopi istituzionali.

IV - Disponibilità liquide

Nel corso dell'esercizio sono state registrate movimentazioni significative delle disponibilità liquide, principalmente riconducibili al disinvestimento di titoli e al transito temporaneo di liquidità non ancora reinvestita

nelle attività finanziarie. La tabella seguente evidenzia le consistenze iniziali e finali, gli incrementi e i decrementi, nonché le variazioni assolute e percentuali:

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
depositi bancari e postali	340.180	20.650.317	19.230.357	1.760.140	1.419.960	417
danaro e valori in cassa	205	67	130	142	63-	31-
Totale	340.385	20.650.384	19.230.487	1.760.282	1.419.897	417

L'incremento complessivo delle disponibilità liquide rappresenta un saldo attivo temporaneo di gestione finanziaria, rientrando nella fisiologica dinamica di disinvestimento e riallocazione.

Tale disponibilità sarà destinata a futuri impieghi istituzionali o ad allocazioni compatibili con la politica prudentiale adottata dalla Fondazione.

D) Ratei e risconti attivi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
Ratei e risconti attivi	14.652	141.763	122.783	33.632	18.980	130
Totale	14.652	141.763	122.783	33.632	18.980	130

I risconti attivi si riferiscono per euro 15.528 a premi assicurativi e per euro 3.912 a servizi telematici di competenza dell'esercizio successivo.

La voce include, inoltre, un risconto attivo di euro 14.192 riconducibile al rinvio dei costi sostenuti nel 2025 per il progetto «Corso – Culture del Contemporaneo» (ex Cinema Corso). Tale sospensione contabile, operata in stretta osservanza del principio di competenza economica, trova fondamento nella natura unitaria e pluriennale dell'iniziativa: sebbene il percorso sia stato avviato con vigore nell'esercizio in esame, la sua utilità patrimoniale e il relativo impatto sociale si manifesteranno compiutamente solo nel 2026, con il formale completamento della procedura concorsuale, l'acquisizione della proprietà del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica (PFTE) e la piena valorizzazione delle proposte progettuali raccolte.

Passivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, ove previsto dalla normativa vigente.

A) Patrimonio netto

Movimenti delle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le movimentazioni delle singole voci del patrimonio netto.

Analisi delle movimentazioni delle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione dell'avanzo/copertura del disavanzo dell'es. prec.	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Avanzo/Disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
Fondo di dotazione dell'ente	51.646	-	-	-	-	51.646
<i>Patrimonio vincolato</i>						
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	68.441.879	-	-	80.000	-	68.361.879
Totale patrimonio vincolato	68.441.879	-	-	80.000	-	68.361.879
<i>Patrimonio libero</i>						
Riserve di utili o avanzi di gestione	415.071	-	267.928	-	-	682.999
Altre riserve	-	-	1	-	-	1
Totale patrimonio libero	415.071	-	267.929	-	-	683.000
Avanzo/disavanzo d'esercizio	187.928	(187.928)	-	-	266.609	266.609
Totale	69.096.524	(187.928)	267.929	80.000	266.609	69.363.134

Il decremento della Riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali è dovuto alla decisione del Consiglio di amministrazione del 27/05/2025 di liberare la somma di euro 80.000 a servizio del patrimonio libero, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 5 dello Statuto, al fine di sostenere le attività di interesse generale dell'ente.

L'avanzo dell'esercizio precedente è stato interamente destinato alla Riserva di utili o avanzi di gestione del Patrimonio libero.

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le informazioni riguardanti l'origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto.

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione
Fondo di dotazione dell'ente	51.646	Capitale	B
<i>Fondo di dotazione dell'ente</i>			
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	68.361.879	Capitale	B;E
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	68.361.879		
<i>Patrimonio libero</i>			
Riserve di utili o avanzi di gestione	682.999	Avanzi	B;E
Altre riserve	1	Avanzi	B;E
Altre riserve	683.000		
Avanzo/disavanzo d'esercizio	266.609	Avanzi	B;E
Totale	69.363.134		
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura disavanzi; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro			

B) Fondi per rischi e oneri**Variazioni dei fondi per rischi e oneri**

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Differenza di quadratura	Valore di fine esercizio
Altri fondi	82.120	14.040	72.910	(58.870)	1	23.250
Totale	82.120	14.040	72.910	(58.870)	-	23.250

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 comma 1 del codice civile.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>altri</i>		
	F.do rischi svalut. invest. finanziari	9.211
	Fondi oneri	14.040
Totale		23.251

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Descrizione	Consist. iniziale	Accanton.	Utilizzi	Consist. finale
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	38.169	4.387	11.083	31.473
Totale	38.169	4.387	11.083	31.473

D) Debiti

La seguente tabella riassume l'andamento delle principali categorie di debito rilevate nel corso dell'esercizio, evidenziando per ciascuna voce le consistenze iniziali e finali, i movimenti in aumento e in diminuzione, nonché le variazioni assolute e percentuali.

L'analisi consente di cogliere l'evoluzione delle passività di breve periodo della Fondazione, anche in relazione alle dinamiche gestionali e agli impegni assolti durante l'anno.

Descrizione	Consist. iniziale	Incem.	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
debiti verso banche	9.107	77.081	9.107	77.081	67.974	746
debiti verso fornitori	65.830	158.821	146.280	78.371	12.541	19
debiti tributari	7.125	28.716	32.489	3.352	3.773-	53-
debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	7.961	24.488	25.648	6.801	1.160-	15-
debiti verso dipendenti e collaboratori	17.417	64.709	66.172	15.954	1.463-	8-

Descrizione	Consist. iniziale	Incres.	Decres.	Consist. finale	Variac. assoluta	Variac. %
altri debiti	88.508	747.470	727.576	108.402	19.894	22
Totale	195.948	1.101.285	1.007.272	289.961	94.013	48

Scadenza dei debiti

Analisi della scadenza dei debiti

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	77.081	-
Debiti verso fornitori	78.371	-
Debiti tributari	3.352	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	6.801	-
Debiti verso dipendenti e collaboratori	15.954	-
Altri debiti	18.132	90.270
Totale	199.691	90.270

Debiti verso banche: si riferiscono a posizioni passive per oneri e commissioni bancarie maturate e non ancora liquidate.

Debiti verso fornitori: includono principalmente fatture da ricevere per prestazioni e forniture riferite all'esercizio 2025, per un importo di euro 58.325.

Debiti tributari: comprendono ritenute su compensi da lavoro dipendente e autonomo, debiti per imposte sostitutive sulla rivalutazione del TFR.

Debiti verso istituti previdenziali: sono rappresentati da contributi dovuti a INPS e INAIL, comprensivi delle quote maturate su retribuzioni differite (ferie, permessi, mensilità aggiuntive).

Debiti verso dipendenti e collaboratori: includono anche competenze maturate e non ancora liquidate al 31 dicembre 2025.

Altri debiti entro l'esercizio: di cui euro 5.187, riguardano canoni di locazione attivi incassati anticipatamente, mentre euro 12.945 riguardano la somma dovuta dalla Fondazione a seguito della soccombenza in una causa giudiziaria.

Altri debiti oltre l'esercizio: pari a euro 90.271, sono interamente costituiti da depositi cauzionali ricevuti a garanzia dei contratti di locazione attivi.

Di seguito un dettaglio della movimentazione dei debiti per contributi erogati (attività di interesse generale):

Soggetto richiedente e progetto	Delibera	Contributo assegnato	Erogazioni nel 2025	Da erogare
---------------------------------	----------	----------------------	---------------------	------------

Bacàn – borsa di studio – Sounds Network Program	09/04/2025	3.000,00	3.000,00	-
Comune di Nove – Borse di studio Ceramica	09/04/2025	18.000,00	18.000,00	-
Società del Quartetto – Sostegno giovani talenti	09/04/2025	3.000,00	3.000,00	-
CISA – Catalogazione raccolta Caldana	09/04/2025	5.000,00	5.000,00	-
Accademia Olimpica – Volume su Boso Roi	09/04/2025	4.000,00	4.000,00	-
Musei Civici Vicenza – Monografia De Pieri	09/04/2025	11.000,00	11.000,00	-
Museo Diocesano – Catalogo Mostra Soglie	09/04/2025	4.000,00	4.000,00	-
Accademia Olimpica – Progetto collezione spettacoli classici	09/04/2025	10.000,00	10.000,00	-
Musei Civici Vicenza – Restauro “Madonna con Bambino”	09/04/2025	1.000,00	1.000,00	-
Musei Civici Vicenza – Restauro coppia telamoni	09/04/2025	7.000,00	7.000,00	-
Bucce Studio – Meeting Gardens	09/04/2025	2.000,00	2.000,00	-
Biblioteca La Vigna – Dalle origini al futuro: l’Archivio Zaccaria	09/04/2025	2.000,00	2.000,00	-
Centro Astalli – Sostegno progetti di aiuto	09/04/2025	3.000,00	3.000,00	-
Musei Civici Vicenza – Future Moves	09/04/2025	7.000,00	7.000,00	-
Arte Contemporanea Territorio – Scultura Centrale	09/04/2025	7.000,00	7.000,00	-
Musei Civici Vicenza – SMEPI – Scuola musica elettronica per l’infanzia	09/04/2025	10.000,00	10.000,00	-
Ensemble Musagete – Sentieri sotto la neve	09/04/2025	3.000,00	3.000,00	-
CISA – Palladio Museum Kids&Teens	09/04/2025	10.000,00	10.000,00	-
Museo Diocesano – Mostra Re: Genesis	09/04/2025	10.000,00	10.000,00	-
Museo Diocesano – Mostra Soglie	09/04/2025	5.000,00	5.000,00	-
Museo Diocesano – Museo per tutti	09/04/2025	5.000,00	5.000,00	-
Musei Civici Vicenza – Ala nord Palazzo Chiericati	09/04/2025	22.000,00	22.000,00	-
Cinema Odeon – premio Mazzacurati	09/04/2025	5.000,00	5.000,00	-
Fondazione Teatro Comunale – Programma 2025, Premio Marchese Roi	09/04/2025	20.000,00	20.000,00	-
Spazio e Musica – Festival Spazio&Musica 2025	09/04/2025	5.000,00	5.000,00	-
Bacàn – Sounds Network Program – Produzione; Professionalizzazione	09/04/2025	5.000,00	5.000,00	-
Festival Altrovi – Conferenze e concerti giovani talenti	09/04/2025	3.000,00	3.000,00	-
Be Ancient Be Cool – Il mondo Novo	09/04/2025	3.000,00	3.000,00	-
Settimane Musicali – Festival teatro Olimpico	09/04/2025	5.000,00	5.000,00	-
Società del Quartetto – Attività sociale (carceri, ospedali, RSA); Attività didattica	09/04/2025	12.000,00	12.000,00	-
Mousikè – Festival Bach in Teatro Olimpico: Musica nelle chiese	09/04/2025	5.000,00	5.000,00	-
Società Dante Alighieri Vicenza – Supporto programma 2025	09/04/2025	1.000,00	1.000,00	-
FAI – Vicenza fiorita 2025	09/04/2025	2.000,00	2.000,00	-
Scatola cultura – Didattica museale	09/04/2025	2.000,00	2.000,00	-
Circolo Cosmos - Millefoglie	09/04/2025	2.000,00	2.000,00	-
Caracol Olol Jackson Vicenza – Caracol Hub	09/04/2025	2.000,00	2.000,00	-
Voces Clarae – programmazione concerti	09/04/2025	1.000,00	1.000,00	-
La Piccionaia – Festival Teatro per le Nuove Generazioni	09/04/2025	5.000,00	5.000,00	-
Palazzo Thiene – sostegno all’illuminotecnica	19/11/2025	21.350,00	21.350,00	-
Museo Civico Palazzo Chiericati – nuovi depositi museali	19/11/2025	200.000,00	200.000,00	-
Chiesa di San Pietro – Concerto di Capodanno	19/11/2025	5.000,00	5.000,00	-

Cinema Odeon – Ripristino galleria storica	19/11/2025	100.000,00	100.000,00	-
		556.350,00	556.350,00	

Coerentemente con la propria natura di ente filantropico, la Fondazione ha deliberato e liquidato, nel corso dell'esercizio, contributi a favore di enti e istituzioni impegnati nella valorizzazione culturale del territorio.

Al 31 dicembre 2025 non risultano impegni residui da erogare. La Fondazione ha infatti deliberatamente scelto di liquidare integralmente i contributi approvati, al fine di azzerare i debiti da attività filantropica in essere e garantire una programmazione ordinata e sostenibile dei progetti futuri, in coerenza con le linee strategiche definite dal Consiglio di Amministrazione.

Si evidenzia, inoltre, la delibera del Consiglio di Amministrazione del 19 novembre 2025 relativa allo stanziamento di euro 300.000 a favore del Museo Civico di Palazzo Chiericati; per scelta strategica del Consiglio di Amministrazione, l'effettiva liquidazione e la relativa contabilizzazione avverranno nell'esercizio 2026.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

E) Ratei e risconti passivi

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI PASSIVI</i>		
	Risconti su affitti attivi	2.167
	Totale	2.167

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increm.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>Ratei e risconti passivi</i>									
	Risconti passivi	2.643	2.167	-	-	2.643	2.167	476-	18-
	Totale	2.643	2.167	-	-	2.643	2.167	476-	

I risconti passivi si riferiscono a quote di proventi da locazioni attive che, in base al principio della competenza economica, saranno imputate all'esercizio successivo.

Rendiconto gestionale

In conformità alle disposizioni del Decreto Ministeriale 5 marzo 2020, il rendiconto gestionale espone il risultato economico dell'esercizio e sintetizza i fatti di gestione, raggruppando i componenti positivi e negativi di reddito secondo le aree di pertinenza previste dalla normativa vigente per gli Enti del Terzo Settore.

Per la Fondazione Giuseppe Roi ETS, il rendiconto si articola nelle seguenti aree:

- Attività di interesse generale
- Gestione finanziaria e patrimoniale
- Attività di supporto generale

Nel corso dell'esercizio non sono state svolte né attività diverse, né attività di raccolta fondi; pertanto, le relative sezioni risultano non applicate.

La presente relazione fornisce un'analisi dettagliata delle componenti del rendiconto, con particolare attenzione ai principali punti di forza e di criticità, anche in ottica comparativa. Sono inoltre illustrati i criteri adottati per l'attribuzione dei valori contabili alle rispettive aree gestionali.

A) Componenti da attività di interesse generale

I componenti dell'area "Costi e oneri / Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale" rappresentano le componenti economiche, positive e negative, connesse allo svolgimento delle attività previste dall'articolo 5 del D.Lgs. 117/2017.

Nel 2025 la Fondazione Giuseppe Roi ETS ha potuto destinare al territorio vicentino risorse in crescita, grazie a una gestione patrimoniale orientata a scelte strategiche e sostenibili. Il consolidamento delle attività patrimoniali ha ulteriormente rafforzato il ruolo della Fondazione nel sostegno alla cultura locale, in piena coerenza con la missione statutaria.

In linea con i propri fini statuari, la Fondazione individua nei Musei Civici il principale partner istituzionale. Nel 2025 l'impegno si è concentrato su Palazzo Chiericati, con il completamento della nuova Aula Didattica e il riallestimento delle Sale Nord.

Parallelamente ai grandi eventi museali, il bando annuale, introdotto nel 2024 per promuovere trasparenza e valorizzazione del merito, ha consentito di assegnare complessivamente 240.000 euro a favore di progetti culturali presentati da enti e associazioni vicentine.

Accanto alle erogazioni ordinarie, l'esercizio ha incluso un intervento straordinario dedicato alla tutela del patrimonio urbano: la Fondazione ha deliberato un contributo di 100.000 euro per la ristrutturazione della galleria del Cinema Odeon, immobile comunale di rilevanza storica e culturale.

I risultati raggiunti, frutto di una pianificazione finanziaria rigorosa, confermano la solidità dell'Ente e aprono prospettive positive per lo sviluppo futuro delle attività istituzionali, con l'obiettivo di sostenere in modo sempre più efficace la crescita del sistema culturale vicentino.

Di seguito si fornisce un maggior dettaglio degli **oneri per attività di interesse generale** sostenuti nel 2025:

Contributi assegnati per att. int. generale: Bacàn	8.000
Contributi assegnati per att. int. generale: Comune di Nove	18.000
Contributi assegnati per att. int. generale: Società del Quartetto	15.000
Contributi assegnati per att. int. generale: CISA – Centro Internazionale Studi di Architettura – Andrea Palladio	15.000
Contributi assegnati per att. int. generale: Accademia olimpica	14.000
Contributi assegnati per att. int. generale: Musei Civici di Vicenza	258.000
Contributi assegnati per att. int. generale: Museo Diocesano	24.000
Contributi assegnati per att. int. generale: Bucce Studio	2.000
Contributi assegnati per att. int. generale: Biblioteca "La Vigna"	2.000
Contributi assegnati per att. int. generale: Centro Astalli	3.000
Contributi assegnati per att. int. generale: Arte Contemporanea Territorio	7.000
Contributi assegnati per att. int. generale: Ensemble Musagete	3.000
Contributi assegnati per att. int. generale: Cinema Odeon	105.000
Contributi assegnati per att. int. generale: Fondazione Teatro Comunale	20.000
Contributi assegnati per att. int. generale: Spazio e musica	5.000
Contributi assegnati per att. int. generale: Festival Altrovi	3.000
Contributi assegnati per att. int. generale: Be ancient Be Cool	3.000
Contributi assegnati per att. int. generale: Settimane musicali	5.000
Contributi assegnati per att. int. generale: Mousikè	5.000
Contributi assegnati per att. int. generale: Società Dante Alighieri	1.000
Contributi assegnati per att. int. generale: FAI Vicenza	2.000
Contributi assegnati per att. int. generale: Scatola cultura	2.000
Contributi assegnati per att. int. generale: Circolo Cosmos	2.000
Contributi assegnati per att. int. generale: Voces Clarae	1.000
Contributi assegnati per att. int. generale: La Piccionaia	5.000
Contributi assegnati per att. int. generale: Associazione Caracol Olol Jackson	2.000
Contributi assegnati per att. int. generale: Palazzo Thiene	21.350
Contributi assegnati per att. int. generale: Chiesa San Pietro	5.000
Oneri diversi di gestione: Offerta Parrocchia S. Marco anniversario Marchese Roi	200
Oneri diversi di gestione: sostegno alle attività culturali– Festival Jazz – Fondazione Teatro Comunale	4.880
Oneri diversi di gestione	1.091
Costi per acquisto beni attività interesse generale	565
Costi per servizi attività interesse generale*	52.371
Ammortamenti	766
Totale costi e oneri da attività di interesse generale	616.223
Contributo ricevuto da Banca Terre Venete a sostegno della ristrutturazione dell'Ex Cinema Corso	30.000
Totale	-586.223

*di cui €33.887 relativi alla manutenzione ordinaria dell'Ex Cinema Corso ed € 1.659 relativi al restauro di beni.

D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

I "costi e oneri, i ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria/generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare.

Di seguito si fornisce un miglior dettaglio delle componenti di costo dell'attività finanziaria e patrimoniale:

Imposta di bollo su prodotti bancari	36.304
Oneri gestione Azimut	111.210
Ritenute fiscali subite	137.587
Oneri su rapporti bancari	3.488
Oneri su rapporti bancari	288.589
Utenze immobili	17.708
Imposte immobili (tari, registro, IMU) *	169.070
Servizi agli immobili (manutenzioni impianti e macchinari, consulenze, pulizie, assicurazioni) **	81.358
Spese per manutenzione immobili	53.875
Oneri per la gestione del patrimonio edilizio	322.011
Ammortamenti	34.167
Accantonamento fondo rischi e oneri	14.040
Accantonamento fondo svalutazione crediti	52.554
Compensi consulenze per patrimonio mobiliare	53.456
Altri oneri (commissioni, assicurazioni, consulenze legali)	18.597
Totale oneri attività finanziaria e patrimoniale	783.414

*Nel corso dell'esercizio 2025, l'IMU versata ammonta complessivamente a euro 150.691. Si segnalano, inoltre, oneri per imposta di bollo e di registro relativi ai contratti di locazione pari a euro 15.726, spese per la TARI sugli immobili classificati come patrimonio edilizio per un importo di euro 1.840, nonché spese per IMU relativa al periodo d'imposta 2016 per euro 813.

**Si evidenzia che la voce include, tra gli importi più significativi, euro 16.124 per compensi inerenti prestazioni tecniche connesse agli immobili, euro 25.758 per oneri di manutenzione di impianti e macchinari, euro 6.839 per premi assicurativi relativi agli immobili, euro 9.128 per servizi di pulizia ed euro 8.516 di servizi di mediazione immobiliare.

E) Componenti di supporto generale

I "costi e oneri e proventi da attività di supporto generale" sono da considerarsi gli elementi positivi e negativi di reddito che non rientrano nelle altre aree.

Servizi generali	33.003
Consulenze contabili, fiscali, lavoro	22.380
Acquisto beni	1.499
Compensi organo di controllo e attività di revisione	19.032
Spese del Personale	77.331
Godimento beni di terzi	612
Ammortamenti	2.196

Altre spese generali	14.711
Totale costi ed oneri di supporto generale	170.764

Imposte

L'ente ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali.

Le imposte accantonate si riferiscono ad IRAP e Imposte sostitutive, per un importo complessivo pari ad euro **2.047**.

Le imposte sul patrimonio finanziario (imposta di bollo per euro 36.304 e ritenute su proventi finanziari per euro 137.587) ammontano complessivamente ad euro **173.891** e sono ricomprese nella prima voce degli oneri su rapporti bancari. In virtù dell'esenzione dall'imposta di bollo riconosciuta agli Enti del Terzo Settore (Art. 82, comma 5, D.Lgs. 117/2017), la Fondazione attiverà nel corso del 2026 le procedure per il recupero delle somme indebitamente trattenute dagli istituti di credito nel corso del 2025.

L'ammontare complessivo delle imposte di registro, di bollo, della TARI e dell'IMU relative agli immobili è pari ad euro **169.070**, come specificato nel dettaglio riportato in calce alla Sezione D) "Componenti da attività finanziarie e patrimoniali".

Altre imposte e tasse comprese tra le spese generali degli oneri di supporto generale sono pari ad euro **168** e comprendono la Tari per la Sede della Fondazione.

L'importo complessivo degli oneri tributari (diretti e indiretti) contabilizzati nel 2025 ammonta ad euro **345.176**.

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

I proventi derivano prevalentemente dalle rendite del patrimonio immobiliare e dai proventi finanziari di gestione degli investimenti.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Altre informazioni

Nella presente sezione della relazione di missione, vengono riportate le altre informazioni richieste dal D.M. 5.3.2020.

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Nel corso dell'esercizio la Fondazione ha ricevuto un contributo pari ad euro 30.000 dalla "Banca delle Terre Venete - Credito Cooperativo", destinato al sostegno del progetto di rigenerazione dell'ex Cinema Corso di Vicenza, promosso dalla Fondazione Giuseppe Roi.

Numero di dipendenti e volontari

Nel seguente prospetto sono indicati il numero medio di dipendenti ripartiti per categoria ed il numero dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria e numero dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale

	Impiegati	Operai	Totale dipendenti
Numero medio	1	1	2

Nel corso dell'esercizio non sono intervenute variazioni nella composizione dell'organico.

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

L'ente non ha deliberato compensi a favore dell'Organo Esecutivo.

Quanto all'Organo di Controllo ed al soggetto incaricato della revisione legale, nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dal punto 14 dell'allegato C al D.M. 5.3.2020.

Importo dei compensi spettanti all'organo esecutivo, all'organo di controllo, nonché al soggetto incaricato della revisione legale

	Soggetto incaricato della revisione legale
Compensi	19.032

L'importo indicato si riferisce alla somma dei compensi riconosciuti ai professionisti che lo compongono.

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 10 del D.Lgs. 117/2017.

Operazioni realizzate con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

L'avanzo di euro 266.609 viene destinato alla Riserva di utili o avanzi di gestione, nel patrimonio libero.

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

L'ente si avvale di personale dipendente.

Di seguito si riportano le informazioni in ordine alla differenza retributiva tra lavoratori dipendenti, per finalità di verifica del rapporto uno a otto, di cui all'art. 16 del D.lgs. 117/2017 e s.m.i., da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda:

- Retribuzione annua lorda più alta: 27.162,42
- Retribuzione annua lorda più bassa: 23.496,82

Parametro rispettato (differenza non superiore al rapporto uno a otto): SI.

Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi

L'ente non ha svolto attività di raccolta fondi.

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 evidenzia un risultato di esercizio di euro 266.609.

Esame dei rapporti sinergici con altri enti e con la rete associativa di cui l'organizzazione fa parte

La Fondazione Giuseppe Roi ETS intrattiene rapporti sinergici con altri enti pubblici e privati operanti in ambito culturale, pur non facendo parte formalmente di alcuna rete associativa. Nel corso dell'esercizio 2025 tali relazioni si sono ulteriormente consolidate e ampliate, confermando il ruolo della Fondazione quale soggetto attivo e riconosciuto nel sistema culturale territoriale, capace di operare in collaborazione con una pluralità di interlocutori sulla base di obiettivi condivisi di tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio artistico e culturale.

Le collaborazioni sviluppate dalla Fondazione non si configurano come meri rapporti di sostegno economico, ma assumono la forma di percorsi progettuali improntati al dialogo istituzionale, alla condivisione di visioni e alla costruzione di valore culturale durevole. Questo approccio ha permesso nel tempo di attivare e rafforzare relazioni stabili con istituzioni pubbliche, fondazioni ed enti culturali, nel rispetto delle specificità e delle missioni di ciascun soggetto coinvolto.

In particolare, il rapporto con il Comune di Vicenza e con i Musei Civici di Vicenza ha continuato a rappresentare anche nel 2025 un asse strategico dell'azione della Fondazione. Il confronto istituzionale e la collaborazione operativa si sono inseriti in una prospettiva di continuità e crescita rispetto agli interventi realizzati negli esercizi precedenti, contribuendo a una visione condivisa di sviluppo e valorizzazione del patrimonio museale cittadino. I rapporti con il sistema museale diocesano, Museo Palladiano, Museo del Santuario di Monte Berico sono improntati al sostegno di iniziative e tutela.

Accanto a tale relazione, la Fondazione ha consolidato il proprio dialogo con altre istituzioni culturali di rilievo del territorio, tra cui la Fondazione Monte di Pietà di Vicenza, con la quale condivide finalità di interesse generale orientate alla promozione della cultura, della ricerca e della crescita civile della comunità locale. Prosegue inoltre il rapporto con la Biblioteca Civica Bertoliana, nodo centrale del sistema culturale vicentino, nell'ambito di una collaborazione fondata sulla valorizzazione del patrimonio librario, documentario e storico; con il CISA, la Fondazione Studi Universitari, Fondazione Engim, il Centro Culturale Rezzara si sono attivate relazioni continuative e produttive di iniziative vocate alla crescita della cultura del territorio.

Resta significativo anche il legame con il Museo Civico di Bassano del Grappa, storicamente connesso all'interesse del marchese Giuseppe Roi per la città e per il suo museo, nonché il rapporto con il Museo della Ceramica di Nove, strettamente collegato alla valorizzazione dell'arte ceramica tramite l'erogazione di borse di studio. Tali collaborazioni si inseriscono in un quadro più ampio di attenzione alla valorizzazione delle donazioni e dei lasciti del marchese, che continuano a rappresentare un elemento identitario rilevante dell'azione della Fondazione.

Nel corso del 2025 si è mantenuto il legame con il FAI – Fondo per l'Ambiente Italiano, fondato sulla donazione di Villa Fogazzaro Roi e su una comune sensibilità per i temi della tutela, in un'ottica di collaborazione istituzionale coerente con le rispettive finalità statutarie.

Un elemento di significativo sviluppo dell'esercizio 2025 è rappresentato dall'attivazione di nuovi rapporti con le numerose associazioni ed enti culturali operanti sul territorio, avviati attraverso il nuovo bando per la concessione

di contributi promosso dalla Fondazione. Tale strumento ha favorito l'incontro e il dialogo con una rete ampia e articolata di soggetti del Terzo Settore e del sistema culturale locale, rafforzando il ruolo della Fondazione come soggetto promotore di progettualità diffuse e come punto di riferimento per iniziative coerenti con la propria missione istituzionale e non solo come distributore di liberalità.

Nel complesso, i rapporti sinergici intrattenuti dalla Fondazione Giuseppe Roi ETS testimoniano una modalità di intervento fondata sulla cooperazione, sulla corresponsabilità progettuale e sul dialogo con gli attori culturali e istituzionali del territorio. Tale impostazione costituisce un elemento qualificante dell'azione della Fondazione e contribuisce in modo sostanziale al perseguimento delle finalità di interesse generale previste dallo statuto e dal Codice del Terzo Settore.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

La Fondazione si propone di continuare nella valorizzazione e nel riordino delle attività patrimoniali, mobili e immobili della stessa al fine di aumentare le risorse a servizio degli scopi statuari, garantendo al contempo il mantenimento degli equilibri economici e finanziari di bilancio.

L'Organo amministrativo ha verificato la sussistenza del postulato della "continuità aziendale", effettuando una valutazione prospettica della capacità dell'ente di continuare a svolgere la propria attività a lungo termine.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statuarie

Per il perseguimento delle proprie finalità statuarie, la Fondazione Giuseppe Roi ETS utilizza le rendite del patrimonio secondo gli indirizzi definiti dal Consiglio di amministrazione, nel rispetto delle disposizioni testamentarie e dei principi di sana e prudente gestione. Accanto al patrimonio di interesse storico e culturale, oggetto primario di tutela e conservazione, la Fondazione amministra i beni ricevuti in lascito dal Marchese Giuseppe Roi secondo criteri statico-conservativi, finalizzati alla salvaguardia del valore nel tempo e alla generazione di risorse a supporto delle attività istituzionali.

In particolare, gli immobili suscettibili di locazione sono gestiti con l'obiettivo di garantire un'adeguata manutenzione e una redditività coerente con il profilo prudenziale dell'ente, mentre la liquidità disponibile viene investita in strumenti finanziari a basso rischio. I beni sottoposti a vincolo di tutela, pur non produttivi di reddito, sono mantenuti e conservati in conformità alle volontà testamentarie, costituendo un elemento identitario fondamentale dell'azione della Fondazione.

Nel corso del 2024 è stato avviato un processo di profonda revisione delle modalità operative attraverso cui la Fondazione persegue le proprie finalità statuarie, improntato a un rafforzamento della trasparenza, della partecipazione e della coerenza strategica dell'azione erogativa. Tale percorso ha trovato piena attuazione nel 2025,

anno in cui la Fondazione ha operato secondo un modello di intervento strutturato e programmato, fondato sull'utilizzo del bando pubblico quale strumento principale di allocazione delle risorse a favore delle attività culturali.

Il bando per il sostegno ai progetti culturali ha rappresentato un passaggio significativo nel rapporto tra la Fondazione e il territorio, favorendo l'accesso alle risorse da parte di un numero ampio e diversificato di enti e associazioni e rafforzando il ruolo della Fondazione quale soggetto di riferimento per la promozione e lo sviluppo dell'offerta culturale locale. Le modalità di selezione dei progetti sono state definite sulla base di criteri chiari e conoscibili, pubblicati e consultabili, volti a garantire imparzialità, equità e coerenza con la missione istituzionale.

L'assegnazione dei contributi è avvenuta tenendo conto della rispondenza dei progetti alle finalità statutarie, della qualità culturale e progettuale delle proposte, della loro capacità di generare un impatto positivo sul territorio e del grado di sostenibilità economica e organizzativa delle iniziative. In tale quadro, l'entità del sostegno concesso è stata calibrata in funzione delle caratteristiche dei singoli progetti, dei budget presentati e della loro compatibilità con l'identità della Fondazione quale Ente del Terzo Settore a finalità benefica.

Nel 2025 questo approccio ha consentito di consolidare e ampliare le reti di collaborazione della Fondazione, favorendo l'integrazione tra dimensione culturale, sociale e di welfare culturale, nonché il coinvolgimento di nuove energie e, in particolare, delle realtà più dinamiche del tessuto associativo. L'azione della Fondazione si è così orientata non solo al sostegno delle singole iniziative, ma anche allo sviluppo di un ecosistema culturale più accessibile, inclusivo e coordinato.

Attraverso tali modalità operative, la Fondazione Giuseppe Roi ETS conferma il proprio impegno nel promuovere una cultura della condivisione e della cooperazione, riconoscendole come elementi essenziali per la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio culturale e per il rafforzamento della coesione sociale della comunità di riferimento, in coerenza con le Linee di Mandato 2024-2027.

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

L'ente non svolge attività diverse ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 117/2017.

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. L'Organo Amministrativo esprime parere positivo in merito al progetto di bilancio al 31/12/2025 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio.

Il Bilancio è veritiero e corrisponde alle scritture contabili.

Vicenza, 29 aprile 2026

La Presidente della Fondazione
prof.ssa Lazzari Francesca

Signed with Odoo Sign
Francesca Lazzari
66c6f908c...

FONDAZIONE GIUSEPPE ROI
ETS – Ente Filantropico
Contrà San Marco 37 - Vicenza
C.F. 95021110242

RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2025 REDATTA IN BASE ALL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA ESEGUITA AI SENSI DELL'ART. 30 DEL D.LGS N. 117 DEL 3 LUGLIO 2017

Al Consiglio di Amministrazione della Fondazione Giuseppe Roi ETS – Ente Filantropico

PREMESSA

L'Organo di Controllo, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, ha svolto sia le funzioni previste dall'art. 30 sia quelle previste dall'art. 31 del D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 (Codice del Terzo settore).

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 30, co. 7, Codice del Terzo Settore."

A) Relazione del Revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n.39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione ROI Ets, costituito dallo stato patrimoniale al 31/12/2025 e dal rendiconto gestionale per l'esercizio chiuso a tale data e dalle sezioni "Parte generale" e "Illustrazione delle poste di bilancio". Il suddetto bilancio d'esercizio è stato preparato in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Fondazione ROI Ets al 31/12/2025 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

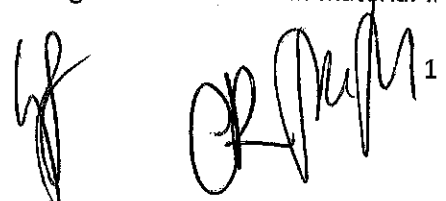
Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità dell'organo di controllo per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto a Fondazione ROI Ets in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità del consiglio di amministrazione e dell'organo di controllo di Fondazione ROI Ets per il bilancio d'esercizio

Il consiglio di amministrazione è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il consiglio di amministrazione è responsabile per la valutazione della capacità dell'Ente di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Il



consiglio di amministrazione utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia rilevato l'esistenza di cause di estinzione o scioglimento e conseguente liquidazione dell'Ente o condizioni per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

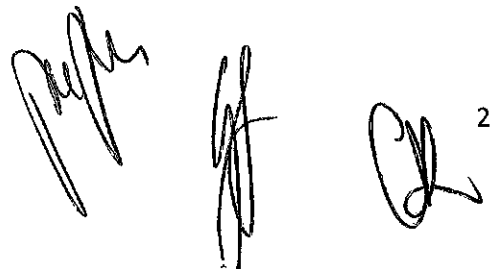
L'organo di controllo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Ente.

Responsabilità del Revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Ente;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dal consiglio direttivo, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte del consiglio di amministrazione del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'Ente di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che l'Ente cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



2

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 30, co. 7, Codice del Terzo Settore

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili a oggi applicabili. Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato presentato dall'organo di amministrazione della Fondazione Giuseppe Roi il bilancio d'esercizio di 31/12/2025, redatto in conformità all'art. 13 d.lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 e del D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35 Principio contabile ETS che ne disciplinano la redazione; il bilancio evidenzia un avanzo d'esercizio di euro 266.609 ed è stato messo a nostra disposizione nei termini statutari.

A norma dell'art. 13, co. 1, del Codice del Terzo Settore esso è composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione. L'organo di controllo, essendo stato incaricato anche di esercitare la revisione legale dei conti, ha svolto sul bilancio sia le attività di vigilanza e i controlli previsti dalla Norma 3.8. delle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto che la revisione legale ai sensi del D.Lgs. 39/2010.

B1) Attività di vigilanza svolta ai sensi dell'art. 30, co. 7 del Codice del Terzo Settore

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile, e sul loro concreto funzionamento; abbiamo inoltre monitorato, tenendo in considerazione le pertinenti indicazioni ministeriali, l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riguardo alle disposizioni di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore, inerente all'obbligo di svolgimento in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale, all'art. 6, inerente al rispetto dei limiti di svolgimento di eventuali attività diverse, all'art. 7, inerente alla raccolta fondi, e all'art. 8, inerente alla destinazione del patrimonio e all'assenza (diretta e indiretta) di scopo lucro. Per quanto concerne il monitoraggio degli aspetti sopra indicati e delle relative disposizioni, si riferiscono di seguito le risultanze dell'attività svolta:

- l'ente persegue in via principale, in linea con quanto previsto all'art. 5 del Codice del Terzo Settore e nello statuto, le attività di interesse generale ispirandosi a finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, e svolge l'attività di tutela, promozione e valorizzazione delle cose di interesse artistico e storico come prevista nello statuto negli ambiti previsti dal punto 7 lett. a) comma 1 dell'art. 10 D.Lgs. 460/97;
- l'ente effettua non attività diverse previste dall'art. 6 del Codice del Terzo Settore, come riportato nella Relazione di missione;
- l'ente ha correttamente rendicontato i proventi e i costi delle proprie attività nella Relazione di missione con apposito rendiconto;
- l'ente ha rispettato il divieto di distribuzione diretta o indiretta di avanzi e del patrimonio;
- trattandosi di Fondazione dotata di personalità giuridica, ai fini del mantenimento della stessa, il patrimonio netto risultante dal bilancio di esercizio è superiore al limite minimo previsto dall'art. 22 del Codice del Terzo Settore e dallo statuto.

Abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione, con adeguato anticipo, anche nel corso delle sue riunioni, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle

operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'ente, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, tramite l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e tramite l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dagli associati ex art. 29, co. 2, del Codice del Terzo Settore.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

L'Organo di controllo ha verificato che gli schemi di bilancio fossero conformi a quanto disposto dal D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35. Per quanto a nostra conoscenza, l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.4.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

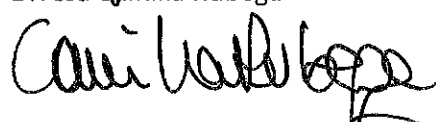
Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, riteniamo di dare un giudizio favorevole al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto dall'organo di amministrazione della Fondazione ed invitiamo il Consiglio di Amministrazione ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025. L'organo di controllo concorda con la proposta di destinazione dell'avanzo alla riserva utili o avanzi di gestione nel patrimonio libero e con l'indicazione degli eventuali vincoli attribuiti all'utilizzo parziale dello stesso, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 3 dello Statuto, finalizzandone lo scopo alle attività di interesse generale che saranno deliberate dal Consiglio di amministrazione.

L'Organo di Controllo

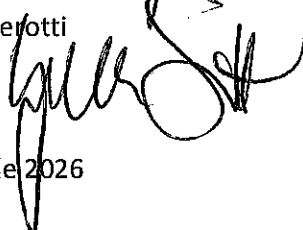
Dr.ssa Margherita Monti



Dr. ssa Camilla Rubega



Dr. Giuseppe Sperotti



Vicenza, 14 aprile 2026